

**A piedi dai Fori a piazza del Popolo e rifà capolino l'inquinamento**

■ A piedi dai Fori a piazza del Popolo. Torna oggi (si replica tutte le domeniche) l'isola pedonale rimarranno chiusi al traffico dalle 9 alle 14 via dei Fori Imperiali e via del Corso. L'Atac, la azienda di trasporto pubblico, ha deviato il percorso di alcuni bus (11 27 81 85 87 204). Le vetture seguiranno in alternativa ai Fori il percorso via del Colosseo via Salvi via Annibaldi via Cavour via Panisperna via Milano e via Nazionale.

Intanto per il secondo giorno consecutivo permane il livello di attenzione per il biossido di azoto. Tre delle cinque centraline che rilevano la sostanza inquinante hanno infatti registrato valori superiori ai 200 microgrammi per metro cubo d'aria. Le tre centraline sono quelle che si trovano in Largo Arenula (234) in Piazza Fiumi (267) e Largo Magnagrecia (277). Sono invece al di sotto della soglia di attenzione anche se di poco i dati delle centraline di Largo Preneste (191) e di Piazza Gondar (194). Nella norma invece i valori del monossido di carbonio: una sola centralina, quella di Via Tiburtina, ha registrato il superamento dei 15 milligrammi per metro cubo raggiungendo i 20,9 milligrammi.



**Guidonia, carica degli inquisiti**  
**Il Polo schiera candidati rinviati a giudizio**

A Guidonia An e il Polo schierano candidati rinviati a giudizio per i reati più vari: dal voto di scambio alla tentata estorsione. E nei suoi programmi la destra mette la triplicazione della popolazione e una grande colata di cemento.

LUCA SEMENI

■ A Guidonia la seconda città del Lazio il popolo degli inquisiti non arretra. Anzi prova il raddoppio nella segreta speranza di poter continuare a gestire nei prossimi anni il massacro urbanistico della città secondo i piani integrati, culati dalla giunta uscente sorretta da un consiglio comunale composto da 34 inquisiti rinviati a giudizio su 40 consiglieri. Guidonia dovrebbe nei prossimi anni passare dagli 80mila abitanti di oggi a oltre 250mila con una relativa colata di 11 milioni di metri cubi di cemento. Una torta immensa che non prevede rinnovamento ma pretese di invece continuità strettissima con il passato recente. E allora il Polo della libertà schiera per la battaglia del 23 aprile in prima fila un polo di inquisiti provetti con garanzia di esperienza nella gestione della cosa pubblica in stile anti langen topoli. Su questa linea si distinguono in particolare l'Alleanza nazionale che nelle sue file vanta due rinviati a giudizio per tentata estorsione e voto di scambio. Il primo si chiama Adalberto Bertucci. Con lui An punta direttamente alla Regione Lazio sotto le ali della presidenza Michelini. È stato consigliere comunale per molti anni e risulta rinviato a giudizio per tentata estorsione in merito alla vicenda dell'acquisto miliardario di gabinetti pubblici e altri generi di conio deciso da una delle giunte comunali degli anni 90. La commessa venne affidata ad una società che si costituì dopo aver ricevuto l'ordine. Fu consulente del lavoro e commercialista e in questa veste per molto tempo ha curato il modello 740 del segretario nazionale di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. È innocente e lo dimostrerà presto: giura il capoluogo alle comunali e deputato di An Vittorio Messa eletto lo scorso 27 marzo e suo avvocato difensore Innocentissimo anche Guido Pirandola altro candidato di An al consiglio comunale, e quelli che hanno indotto questa città ad un ammasso informale di da milioni senza servizi. Stanno con loro tutti gli inquisiti compresi quegli otto consiglieri del Pds che sono stati rinviati da questi spirali affaristiche. La differenza è tutti i rinviati quella gente. L'abbiamo espulsa loro invece li rappresentano.

**La discarica? Una farsa per tagliare il Parco dell'Inviolata**

■ La battaglia ingaggiata dal sindaco Ferrucci per la chiusura della discarica dell'Inviolata è una vergognosa sceneggiatura. L'accusa e del consigliere regionale Annarosa Cavallo che si è battuta in questi mesi per trasformare l'area dell'Inviolata in parco. «In realtà è stata tutta una manovra messa in atto da una giunta sorretta da un consiglio comunale di inquisiti e soltanto per recuperare un po' di credibilità». Nei giorni scorsi il sindaco Ferrucci aveva ingaggiato un braccio di ferro con il prefetto e il presidente della regione Arturo Osio per resistere all'ordinanza con cui la regione autorizzava 140 comuni a scaricare i rifiuti nell'impianto dell'Inviolata. In realtà questo già accadeva da tempo solo che improvvisamente il sindaco ha deciso di ingaggiare una battaglia che è finita con la sospensione dalle sue funzioni di ufficiale di governo.

«Lo sapevano come sarebbe andata a finire - accusa la consigliera Cavallo - e hanno cercato la sospensione. Per passare da vittime. E da un anno che l'Inviolata infatti viene usata da decine di centri, improvvisamente c'è stata questa alzata di scudi. La

verità è un'altra, questa discarica il sindaco l'aveva voluta fortemente e l'aveva sostenuta negli anni passati a spada tratta contro tutto e tutti giustificandola con le solite argomentazioni: lavoro e sviluppo».

Ora grida allo scandalo per rifarsi una verginità ed è un tentativo patetico perché non incontra il favore della gente.

In realtà l'amministrazione guidata dal sindaco Ferrucci che si presenta alla guida di una lista per le prossime elezioni alla carica di sindaco con una lista Centro centro, vuole mantenere la discarica e ampliare l'impianto in un inceneritore. Per far questo infatti vuole ridurre della metà l'area vincolata al parco.

«Nei giorni scorsi la giunta regionale - spiega la Cavallo - ha deliberato l'istituzione del parco dell'Inviolata, qui fu trovata la Triade capitolina, per una estensione di 450 ettari. È il unico parco dell'intera area che va da Tivoli a Guidonia e l'unica salvaguardia di un polmone verde per la città senza alberi. Il sindaco contro questa decisione ha fatto ricorso e intende bisticciare in tutti i modi. Non la vuole perché altrimenti finisce l'affare. Non vuole vincoli perché intende avere ancora la discarica e l'inceneritore, questa è la verità».

Luca

**Novacco, il professore cattolico contro l'impero del malaffare**

■ GUIDONIA. Si chiama Nino Novacco la speranza di Guidonia per mutarsi da dormitorio senza parchi e senza alberi senza parchi e con strade da paese di montagna in una città abitabile. Ha 68 anni e vive nella rocca di Montecello. Unico angelo a misura d'uomo di questa contrade liburine divorate dalla speculazione edilizia che in dieci anni ha bruciato laghi spaziosi per le scuole strade.

Nino Novacco viene dalle file dei cattolici democratici allievo di Dossati e Lapira e collabora con il laboratorio industriale Nemisma di Romano Prodi. È economista e meridionalista ed è vicepresidente della Simez.

«È una sfida che ho accettato perché questa città merita una opportunità di rinascita - dice - e solo chi può garantire la discontinuità totale rispetto al passato può accoglierla e garantire una rinascita».

Qui per dieci lunghissimi anni è imperato il duo socialista composto dal senatore Muratore e dall'ex sindaco Lombardozzi. Il Psi vanta una mensa del '30.

Tutto si reggeva sulla mendicizia fondiana - spiega il professor Novacco - la spinta da Roma era e si

mane robusta e dunque tutti i terreni erano e sono appetibili. Il meccanismo aveva una geometria perfetta e mischiava grandi e piccoli proprietari. Il risultato è una «non città» come l'ha definita De Rita nel corso di un convegno. Un enorme «impero» massiccio urbano dove non ci sono servizi non c'è un depuratore non ci sono alberi né spazi per la società. Per uscire da questa cappa temibile occorre semplicemente fare il contrario. Bloccare le speculazioni selvagge lavorare per fare spazio ai servizi favorire il recupero. Da qui può venire il lavoro ed anche tanto».

Dire un senso alla città questo è il compito che ritiene di dover portare a termine il professor Novacco che è condiviso dal Pds di Sabatino Leonetti e Annarosa Cavallo che hanno espulso tutto il quidiro dirigente compromesso con i poteri forti di Guidonia. La nuova democrazia. La stessa Rifondazione si vede che hanno il loro leader in Mario Ciomi. L'uomo che con le sue dimissioni ha fatto scattare la maggior parte delle inchieste e che corre per un seggio alla provincia di Roma.

In questi anni gli uomini del Psi spiega Novacco - che adesso si

riciclano per lo più nel Polo della libertà hanno invasi tutti coinvolgendone la loro gestione una volta la sinistra democratica una volta la Dc. Ne è venuto fuori un pasticcio temibile di non governo che ha umiliato la città e che ha dato però in cambio ricchezze a questo punto inspiegabili perché non c'è prezzo per la qualità della vita che qui è del tutto negata. Ci sono solo due cinema per 80.000 abitanti non c'è una libreria».

«La rivoluzione è questa - continua Novacco - occorre lavorare per chi abita in questa città adesso e limitare il minimo i progetti di espansione. Fare parchi spazi verdi in ogni quartiere creare altri per la cultura collocarsi al polo tecnologico della Tiburtina da qui potrebbero già partire per esempio i primi esperimenti di telelavoro». A spingere Novacco sono scialuppe leggere. «Abbiamo pochissimi soldi per la campagna elettorale - spiega il professore - contro invece abbiamo ammiraglie miliardarie. Ma solo noi portiamo la speranza del cambiamento per i cittadini di Guidonia. Nella ammiraglia c'è solo il suicidio di questa città».

Luca

20124 MILANO  
Via Felice Casati 32  
...  
Tel (02) 67 04 810-44  
...  
Fax (02) 67 04 522

**L'Unità Vacanze**

Non viaggiare con una agenzia qualsiasi: viaggia con L'Unità Vacanze è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

**Sandro Curzi • Emanuele Macaluso**  
**Aldo Garzia • Aldo Tortorella**

discutono il libro di Paolo Ciolfi

**PASSAGGIO A SINISTRA**  
Il Pds tra Occhetto e D'Alema  
Rubbettino Editore

Sarà presente l'autore

**Roma, martedì 11 aprile 1995, ore 17,30**  
ex Hotel Bologna, via di Santa Chiara 4 (Pantheon)

**UNITÀ DI BASE CAMPITELLI**  
**CAMPO MARZIO**  
Via dei Giubbonari, 38  
00186 ROMA - Tel 68803897

**DA NOI TROVATE:**

- Bacheca affissione «L'Unità» tutti i giorni
- Bacheca annunci delle occasioni tutti i giorni
- Gli inserti de «L'Unità» libri, videocassette, album, figurine, poster (orano 16-20 tutti i giorni)
- Associazione Nazionale «NERO E NON SOLO» CIRCOLO BALDUCCI. Lezioni di italiano per immigrati
- Sportello informazioni «Obiezione di coscienza» (Mar Giov 18-20)
- Biblioteca - gadget del Pds

**MERCOLEDÌ 12 APRILE ALLE ORE 18.00**  
presso la Scuola M. Gandhi via Cornatolo

Incontro pubblico con il sindaco di Roma **FRANCESCO RUTELLI**  
su «Il Piano di recupero urbano per S. Basilio»  
Partecipano Domenico Cecchini (ass. al Territorio)  
M. Calamante (pres. Comm. U.P.P.) L. Mazzabotta (pres. V° Circ. nr.6)

Tutti i cittadini sono invitati ad intervenire

**AMA**  
Azienda Municipale Ambiente  
Roma

**AVVISO AGLI UTENTI**

Si rende noto che per lavori tecnici di potenziamento del servizio, il numero verde **AMA 1678/67035**, per tutta la giornata di **martedì 11 aprile '95** potrà risultare non attivo.

L'AMA si scusa per i disagi che potranno verificarsi ed invita gli utenti, in caso di necessità durante questo giorno, a telefonare ai seguenti numeri: **51693339-51693340/1**

Il numero verde **AMA 1678/67035** riprenderà a funzionare regolarmente mercoledì 12 aprile '95.

**ace** AZIENDA COMUNALE  
ENERGIA & AMBIENTE  
Piazzale Ostense 2 - 00154 Roma

**SOSPENSIONE IDRICA**

Per consentire lavori di ampliamento della rete di distribuzione di S. Basilio si rende necessario interrompere il flusso nella condotta di 500 di via Treia

In conseguenza dalle ore 8 alle ore 20 di martedì 11 aprile p.v. si verificherà notevole abbassamento di pressione con probabile mancanza di acqua alle utenze ubicate ai piani più elevati nelle seguenti zone

**S. BASILIO - LA TORRACCIA.**

Potranno essere interessate alla sospensione anche le vie limitrofe

L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo di sospensione per evitare inconvenienti alla ripresa del flusso

(Vedi Televideo pag. 626)